


Cpm festeggia 30 anni di attività, Tramannoni: «I nostri impianti durano nel tempo»

 cronachemaceratesi.it/2018/09/21/cpm-festeggia-30-anni-di-attivita-tramannoni-i-nostri-impianti-durano-nel-tempo/1153362/

September 21, 2018



I festeggiamenti di Cpm per i 30 anni di attività

C.P.M. Gestioni termiche srl festeggia il suo 30° anno di attività. Costituita nel 1988, inizialmente concentrata sulla gestione dei Servizi calore di enti pubblici della provincia di Macerata, nel corso degli anni l'azienda di Recanati si è trasformata in una moderna Esco (Energy Service Company), allargando l'area geografica e diversificando verso la pubblica illuminazione e le fonti di energia rinnovabile.

Oggi conta oltre 120 amministrazioni pubbliche in portafoglio clienti, riconosciuta ed operante su tutto il territorio nazionale. Abbiamo incontrato, in occasione delle celebrazioni per il 30° anniversario, Renzo Tramannoni, presidente di Cpm.

Presidente quali sono i fattori principali che hanno permesso a Cpm di crearsi un proprio spazio in un settore, quello dei servizi energetici alla Pa, presidiato dalle grandi cooperative e da realtà multinazionali ?

«Anche se può sembrare banale, la risposta è far bene il proprio lavoro, cercando di migliorarsi continuamente. Possiamo contare su un gruppo di collaboratori altamente specializzati, tutti con contratto a tempo indeterminato, con noi mediamente da oltre 15 anni, in grado di soddisfare puntualmente le esigenze dei vari clienti, oltre che a formare nel modo più adeguato gli ultimi entrati in azienda. Inoltre il personale tecnico e commerciale viene selezionato, preferibilmente, nelle diverse aree geografiche dove operiamo. Collaborare con risorse umane locali, oltre a consentirci di essere efficaci più velocemente

in quella determinata area, è apprezzato sia dagli amministratori che dalla cittadinanza».

Quali sono i vostri punti di forza?

«Il primo è una squadra di collaboratori preparati ed estremamente affidabili. Un secondo elemento è la validità dell'offerta che proponiamo: il nostro profitto si basa quasi esclusivamente sul mantenimento costante, nel lungo periodo del livello di efficienza energetica programmato. Questo è possibile solo mantenendo costantemente gli impianti e soprattutto di questi tempi, è evidente a tutti l'importanza delle operazioni di manutenzione che purtroppo però hanno uno scarso "appeal" politico rispetto alle nuove costruzioni.

In altre parole il nostro obiettivo principale (alto rendimento degli impianti di riscaldamento/illuminazione), coincide con quello dell'amministrazione pubblica che deve avere un patrimonio impiantistico sempre adeguato alle normative, efficiente e di alta qualità anche oltre la durata dell'appalto. Anche il più bell'impianto del mondo, se non viene curato nel tempo con costanti ed adeguate operazioni di manutenzione ordinaria e programmata, prima scende di rendimento e poi si ferma, creando disservizio per i cittadini ed aggravii improvvisi di spesa per l'amministrazione».

Quali invece i problemi?

«Operiamo su uno dei pochi mercati che sono continuati a crescere anche durante la crisi, ma una E.s.co. deve comunque fare importanti investimenti iniziali in ristrutturazione impiantistica, ammortizzandoli quasi esclusivamente con il risparmio energetico ottenibile durante tutti gli anni di contratto (5-10 fino a 20-25 anni). Puntando alla crescita, aumentano le dimensioni degli investimenti e sono quindi necessari dei partner finanziari affidabili che per le Pmi italiane sono quasi esclusivamente costituiti da Banche.

Le attuali politiche di credito fatte dagli Istituti Bancari, sono migliorate in ottica espansiva rispetto a 5 anni fa, ma hanno ancora ampi margini di miglioramento soprattutto sugli onerosi spread, che spesso sembrano non tener conto delle potenzialità dell'azienda e dello specifico mercato».

(Servizio promoredazionale)

